

Per la prima volta in Italia il segretario del POSU

# Kadar oggi a Roma per incontrare Leone Andreotti e papa Paolo VI

Si tratterà in Italia due giorni - Gli altri colloqui previsti dal programma La figura del dirigente comunista - Le realizzazioni della nuova Ungheria Le numerose difficoltà di un'economia povera di energia e materie prime

ROMA — Janos Kadar giunge stamane a Roma. Massimo rappresentante della Ungheria di oggi, il suo nome è indissolubilmente legato ai risultati ottenuti durante questi vent'anni in cui ha diretto il paese, al lungo e faticoso processo di riunificazione della società ungherese dopo i tragici avvenimenti del 1956. Prima di stendere queste brevi note siamo andati all'archivio del *Nepszabadsag*, l'organo ufficiale del POSU, per cercare alcuni dati biografici: le uniche cose che siamo riusciti a raccogliere sono state la prima pagina del settimanale del 26 maggio 1972, giorno in cui Kadar compì 60 anni, e un breve trafiletto datato 23 marzo 1956. E' praticamente tutto il materiale pubblicato in Ungheria, e precisamente riferito alla visita del primo segretario del POSU, (e anche questo particolare fu parte del personaggio). Dalle scarse informazioni disponibili sappiamo così che Janos Kadar nacque nel 1912 in un villaggio di una famiglia povera, a 14 anni divenne apprendista meccanico e a 17 aderì al sindacato dei metallurgici. Nel 1932 divenne membro del partito comunista. Fu tra gli organizzatori e dirigenti della lotta di liberazione contro il nazismo: arrestato dalla Gestapo e torturato per diversi giorni, non venne però riconosciuto. Condannato alla deportazione, riuscì a fuggire dal treno che lo stava conducendo in Germania. Ministro degli Interni dopo il 1941, venne eletto successivamente vice primo segretario del partito; arrestato nel 1951 per ordine di Rakosi, rimase in carcere fino al 1953. Dopo la seconda guerra mondiale, nel luglio del '56 venne rieletto membro del Comitato centrale e dell'Ufficio politico del partito. Fece parte del governo di Imre Nagy, costituito dopo le prime manifestazioni dell'ottobre e novembre del '56. Kadar fu il segretario generale del partito in quei giorni; abbandonò quindi la carica governativa alla fine di ottobre e costituitosi il 4 novembre il «Comitato per la rivoluzione e il cambiamento» e di nuovo il paese dopo l'intervento delle truppe sovietiche.

## La critica e la partecipazione

Certo, nessuno vuole affermare che lo stesso Kadar, nei suoi discorsi e nei suoi interventi in Germania, Ministro degli Interni dopo il 1941, venne eletto successivamente vice primo segretario del partito; arrestato nel 1951 per ordine di Rakosi, rimase in carcere fino al 1953. Dopo la seconda guerra mondiale, nel luglio del '56 venne rieletto membro del Comitato centrale e dell'Ufficio politico del partito. Fece parte del governo di Imre Nagy, costituito dopo le prime manifestazioni dell'ottobre e novembre del '56. Kadar fu il segretario generale del partito in quei giorni; abbandonò quindi la carica governativa alla fine di ottobre e costituitosi il 4 novembre il «Comitato per la rivoluzione e il cambiamento» e di nuovo il paese dopo l'intervento delle truppe sovietiche.

## La scelta dopo i fatti del '56

La scelta di Kadar e del partito di operare in un modo realistico e pacifico, è diventata una scelta di popolo ungherese. Principio ispiratore di questa azione fu la frase: «chi non è contro di noi è con noi»; e sulla base di questa importante dichiarazione, Kadar e il partito si sono mossi lentamente e con una certa cautela. Conclusa la fase di «normalizzazione», i prigionieri furono liberati, agli esuli si chiese di tornare. Alcuni anni più tardi Gyoryy Lukacs e cinque altri ottennero di rientrare nel partito comunista. La cooperazione di Kadar e del partito, fra il '58 e il '61 — venne attuata cercando l'adesione volontaria da parte dei contadini; si cominciarono a studiare nuovi metodi di gestione economica che permettesse di superare i pericoli e gli errori della supercentralizzazione attuata nel precedente periodo. Nacque così la riforma economica: l'Ungheria ebbe scelse di non ripercorrere le antiche strade con i suoi errori, ma cercò autenticamente nuove soluzioni, autonome e originali.

## Silvio Trevisani

ROMA. — Janos Kadar, primo segretario del Partito operaio socialista ungherese, arriva a Roma alle 11. Alle 12,30 si reca a palazzo Chigi, dove sarà ricevuto dal presidente del Consiglio Andreotti. In serata, vi sarà un pranzo offerto da Andreotti a Villa Madama. Mercoledì mattina, alle 10,30, Kadar si incontrerà con il presidente della Camera Ingrao, e, alle 11,15, con il presidente del Senato Fanfani. Alle 12,30, sarà ricevuto dal presidente della Repubblica Leone al Quirinale. Alle 17, il dirigente ungherese si incontrerà a Budapest, ma andrà direttamente al Cremlino. Ebbene, si può dire che ci furono momenti di smarrimento, di paura. La sera in cui rientrò in treno da Mosca una grande folla si radunò alla stazione Kesy; una manifestazione di massa, spontanea. Kadar scese dal treno e tornò: «Come vedete siamo tornati tutti e siamo tutti in buona salute. Qui non cambierà nulla». E,



IMPREVISTO AD ASSEN Due donne in stato interessante accompagnate da un dottore lasciano il treno dove erano tenute in ostaggio dai terroristi sud-molucchesi in Olanda. La liberazione delle due donne è stata una sorpresa che ha suscitato speranze per gli altri sequestrati, ma il ministro della giustizia olandese ha detto che non c'è ancora motivo di essere ottimisti.

## La campagna elettorale in Spagna dopo gli attentati

# Senza incidenti a Barcellona i funerali degli agenti uccisi

Rimessi in libertà altri due membri dell'ETA - Un portavoce afferma che il governo potrebbe anche liberare tutti i detenuti entro domani

## Dal nostro inviato

MADRID — I funerali dei due militari della Guardia Civil uccisi sabato a Barcellona, sono stati caratterizzati da un'atmosfera di quiete e di serenità. I funerali si sono svolti in una chiesa di quartiere, nella massima tranquillità; ma intanto nel paese si è aumentato il numero di attentati sia pure senza vittime. Il pendolo della realtà spagnola in questa vigilia elettorale continua pertanto ad oscillare tra una diffusa serenità che è in una certa misura sorprendente e una tensione che appare sempre più artificiosa.

## Dal nostro corrispondente

BELGRADO — Nei prossimi mesi il presidente Tito effettuerà un lungo viaggio che lo porterà nell'Unione Sovietica, nella Repubblica democratica popolare di Corea e in Cina. Di questo viaggio il maresciallo jugoslavo ha fatto un accenno durante l'ampio e cordiale colloquio che ieri mattina ha avuto con il ministro degli Esteri italiano Forlani in visita in Jugoslavia.

## Turchia

Per attribuire funzioni autonome, ma strettamente legate a quelle del suo partito (di cui ha chiesto l'affiliazione all'Internazionale socialista).

## Lefebvre

Le mons. Lefebvre ha così concluso tra gli applausi di un pubblico nostalgico che ha visto rivivere per due ore una Chiesa che storicamente non è più: «Noi continueremo fino all'ultimo respiro a domandare alla Chiesa la fede perché l'impegno più grave per un cattolico è quello di conservare la fede». E, indicando metaforicamente con l'indice la Chiesa conciliare che a suo avviso avrebbe «tradito la fede» ha aggiunto: «Non è facile obbedire a chi opera per dimunire o per farla scomparire».

## DALLA PRIMA

### CGIL

dei nuovi consigli generali per decidere le ulteriori tappe del difficile cammino verso l'unità sindacale.

Sul discorso di Luciano Lama ci sono state alcune prime valutazioni degli esponenti politici presenti. Giorgio Napolitano ha parlato di «una relazione di grande respiro e complessa che ha affrontato senza reticenze e senza la minima ombra di demagogia le questioni più complesse che stanno di fronte al movimento sindacale».

Secondo quanto si è appreso, Tito dovrebbe recarsi a Mosca in agosto per recitare la visita effettuata da Breznev lo scorso novembre. In questa occasione il maresciallo riceverà l'ordine della Repubblica democratica popolare di Corea e in Cina.

## Turchia

Per attribuire funzioni autonome, ma strettamente legate a quelle del suo partito (di cui ha chiesto l'affiliazione all'Internazionale socialista).

## Lefebvre

Le mons. Lefebvre ha così concluso tra gli applausi di un pubblico nostalgico che ha visto rivivere per due ore una Chiesa che storicamente non è più: «Noi continueremo fino all'ultimo respiro a domandare alla Chiesa la fede perché l'impegno più grave per un cattolico è quello di conservare la fede».

## Paolo VI ai cattolici francesi

ROMA — Paolo VI, ricevendo ieri i vescovi della regione meridionale della Francia per la visita ad limina, non ha detto nulla che potesse suscitare polemiche tra i tradizionalisti: che in Francia hanno occupato nel corso dell'ultimo anno varie chiese in segno di protesta contro le riforme del Concilio Vaticano II. Né ha parlato di mons. Lefebvre che, come è noto, è stato ordinato vescovo nel 1963 e, in un'occasione, ha detto di non essere un cattolico, ma un cattolico di una certa specie.

## Prof. Celestino Spada

avvenuto in Roma il 4 giugno 1977, rievocando la serena fiducia nella vita, nella libertà e solidarietà umana, l'amore per la patria, l'attestazione di fede, e la fiducia negli effetti, se ne dà l'annuncio ad effetto, anche se di fatto non si ve-

## I colloqui di Forlani a Belgrado

# Tito si recherà prossimamente in URSS, Cina e nord-Corea

Aperta e cordiale conversazione fra il ministro degli Esteri italiano e il presidente jugoslavo - Scambio di opinioni sui temi della sicurezza e della cooperazione

BELGRADO — Nei prossimi mesi il presidente Tito effettuerà un lungo viaggio che lo porterà nell'Unione Sovietica, nella Repubblica democratica popolare di Corea e in Cina. Di questo viaggio il maresciallo jugoslavo ha fatto un accenno durante l'ampio e cordiale colloquio che ieri mattina ha avuto con il ministro degli Esteri italiano Forlani in visita in Jugoslavia.

Secondo quanto si è appreso, Tito dovrebbe recarsi a Mosca in agosto per recitare la visita effettuata da Breznev lo scorso novembre. In questa occasione il maresciallo riceverà l'ordine della Repubblica democratica popolare di Corea e in Cina.

## Turchia

Per attribuire funzioni autonome, ma strettamente legate a quelle del suo partito (di cui ha chiesto l'affiliazione all'Internazionale socialista).

## Lefebvre

Le mons. Lefebvre ha così concluso tra gli applausi di un pubblico nostalgico che ha visto rivivere per due ore una Chiesa che storicamente non è più: «Noi continueremo fino all'ultimo respiro a domandare alla Chiesa la fede perché l'impegno più grave per un cattolico è quello di conservare la fede».

## Paolo VI ai cattolici francesi

ROMA — Paolo VI, ricevendo ieri i vescovi della regione meridionale della Francia per la visita ad limina, non ha detto nulla che potesse suscitare polemiche tra i tradizionalisti: che in Francia hanno occupato nel corso dell'ultimo anno varie chiese in segno di protesta contro le riforme del Concilio Vaticano II. Né ha parlato di mons. Lefebvre che, come è noto, è stato ordinato vescovo nel 1963 e, in un'occasione, ha detto di non essere un cattolico, ma un cattolico di una certa specie.

## Prof. Celestino Spada

avvenuto in Roma il 4 giugno 1977, rievocando la serena fiducia nella vita, nella libertà e solidarietà umana, l'amore per la patria, l'attestazione di fede, e la fiducia negli effetti, se ne dà l'annuncio ad effetto, anche se di fatto non si ve-

## Bozza di un

### Mario Lunetta

#### I ratti d'Europa



«I David» - pp. 224 - L. 2.800 - Un romanzo politico-visionario sulla strategia della tensione. Un drammatico viaggio attraverso le «trame» e le contraddizioni dell'Europa fra i tardi anni sessanta e i primi anni settanta.

### Maria Rosa Cutrufelli

#### Operaie senza fabbrica

«La questione femminile» - pp. 146 - L. 1.800 - Il lavoro nero e la condizione della donna nella società italiana: un intreccio inestricabile tra modello ufficiale di femminilità e sfruttamento del lavoro.

### Paolo Rossi

#### Immagini della scienza

«Nuova biblioteca di cultura» - pp. 360 - L. 5.000 - I temi centrali della rivoluzione scientifica del XVI e XVII secolo e i suoi riflessi sulle ideologie culturali del Novecento.

### Felice Ippolito

#### Politica dell'energia

«Il punto» - pp. 196 - L. 1.800 - Le alternative energetiche dopo lo scoppio della crisi del petrolio.

### I giovani e la crisi della società

A cura di Fabio Mussi - «Argomenti» - pp. 176 - lire 1.800 - I problemi più scottanti della questione giovanile dopo il '68 e la crisi italiana degli anni settanta. La scuola, il lavoro, gli orientamenti politici e ideali, i rapporti con i partiti e il sindacato, il femminismo.

### Tullio De Mauro

#### Scuola e linguaggio

«Paideia» - pp. 240 - lire 2.500 - I quadri della pedagogia linguistica tradizionale nell'analisi di uno dei maggiori studiosi italiani di glottologia.

### Guida alla biblioteca di classe

A cura di Franco Baratta - Prefazione di Tullio De Mauro - «Paideia» - pp. 520 - L. 3.900 - Una proposta di precisi piani di lavoro per orientarsi nella creazione di uno strumento indispensabile per il rinnovamento della scuola.

### L'origine della vita

A cura di Bernardino Fantini - «Strumenti» - pp. 240 - L. 2.500 - Il dibattito sull'origine della vita, nelle sue diverse fasi, dalla fine degli anni '20 fino alle più recenti teorie sull'autoorganizzazione dei sistemi biologici.

### Istituto Gramsci

#### Togliatti e il Mezzogiorno

A cura di Franco De Felice - «Nuova biblioteca di cultura» - pp. 200 - lire 1.200 - Il volume presenta gli atti di un importante convegno di studi promosso dall'Istituto Gramsci e articolato attorno ad un gruppo di relazioni di altissimo interesse.

### Marx-Engels

#### Opere complete Vol. I

Traduzione e cura di Liana Longhi - «Opere di Marx-Engels» - pp. 720 - lire 10.000 - La corrispondenza degli ultimi anni di Engels, in gran parte inedita in Italia. In appendice il testamento di Engels.

### Pierre Dockès

#### L'internazionalismo del capitale

Traduzione di Giuseppe Manfredi e Maria Linda Spada - «Argomenti» - pp. 320 - L. 3.200 - I problemi della creazione di nuove relazioni economiche-commerciali tra gli Stati e di un sistema di libero scambio fondato sulla cooperazione.

### novità